



03 > 07 LUGLIO 19
SAN GIMIGNANO

orizzonti

verticali
arti sceniche in cantiere

TEATRO DANZA PERFORMANCE MUSICA INCONTRI

orizzontiverticali.net

Orizzonti Verticali - Arti sceniche in cantiere è un progetto a cura di Compagnia Giardino Chiuso e Fondazione Fabbrica Europa, realizzato grazie al contributo di Ministero dei beni e delle attività culturali, Regione Toscana, Comune di San Gimignano (Assessorato alla Cultura, nell'ambito della manifestazione Accade d'Estate 2019), e il sostegno di Intesa Sanpaolo.

DIREZIONE ARTISTICA

Tuccio Guicciardini, Patrizia de Bari

PRODUZIONE

Francesca Costantini

UFFICIO STAMPA

Fabrizio Calabrese

COORDINAMENTO PROGETTO PER FONDAZIONE FABBRICA EUROPA

Isabella Valoriani

ORGANIZZAZIONE

Laura Manzi per Vernice Progetti Culturali

LOGISTICA

Arianna Landi

DIREZIONE TECNICA

Saverio Cona

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Sara Papini

ASSISTENTE UFFICIO STAMPA

Elena Attanasi

COMUNICAZIONE WEB

Filippo Figone

REDAZIONE WEB

Vittoria Colotti

FOTOGRAFIA

Francesco Spagnuolo, Francesca Di Giuseppe

WEB

Michelangelo Tronolone

IMMAGINE

VaderVroom

PROGETTAZIONE GRAFICA E REPORTAGE VIDEO

Pupillaquadra

ILLUMINOTECNICA

Valdelsa Studio Service

STAFF TECNICO

Elisa Bertini, Orso Casprini, Luigi Croce

COLLABORATORI

Vladi Tomasi, Gian Marco Bellucci, Eleonora Macchi, Serena Solpasso

COMITATO PROMOTORE ORIZZONTI VERTICALI

Fabrizio Landi
Chiaradele Tancredi
Simonetta Repetto
Tuccio Guicciardini
Patrizia de Bari

Orizzonti Verticali: un titolo che ci fa pensare a un paradosso, ma se osserviamo la nostra città, allora la verticalità delle torri ci riporta in territori noti e ci spinge a pensare, a sollevare lo sguardo, alzare la tensione.

San Gimignano, sito Unesco dal 1990, simbolo della civiltà medievale, grazie alle sue torri ci spinge ad essere coraggiosi, a guardare verso orizzonti nuovi e così, grazie al Festival OV, i linguaggi del contemporaneo, vanno in scena nelle vie e nelle piazze antiche.

Il dialogo fra l'antico e il contemporaneo è sempre stato uno dei temi del festival, così come il dialogo fra generazioni diverse di artisti: i giovanissimi e i loro Maestri. Quest'anno la riflessione si sposta su quelli che sono i "mondi possibili" e sul ruolo che l'uomo ricopre al loro interno.

OV riporta il teatro nel centro della nostra città e suscita una riflessione sul ruolo della cultura nella società. Sostenere i talenti e le visioni degli artisti dovrebbe essere un obiettivo maggiormente perseguito nella nostra società, là dove invece viene trascurato e marginalizzato.

L'assessore alla Cultura Carolina Taddei

Dare vita alla settima edizione di Orizzonti Verticali e mantenere una coerenza dalle radici che hanno contraddistinto e fatto fiorire il festival in questi anni si è reso sempre più intrigante; i "maestri" ci stanno lasciando l'eredità scenica per un linguaggio contemporaneo e una proiezione futura del teatro, della danza e delle arti performative. Un'eredità difficile e stimolante, collegare sempre e ovunque la nostra origine e il nostro orizzonte. Per questo sentivamo l'urgenza di modificare la nostra visione nella programmazione di Orizzonti Verticali, di mettere a punto una necessità, e questo grazie al risultato e all'esperienza acquisita in questi sette anni di dialogo, di scontro, di confronto tra le generazioni artistiche. Pensiamo sia giunto il momento mettere a fuoco il percorso vissuto. Il filo rosso che ci ha condotto fino ad oggi era l'incontro tra giovani artisti con i "maestri" del teatro e della danza per materializzare il passaggio del testimone artistico, di un teatro pensante e presente. Per questo i nostri Orizzonti si muoveranno verso altri sguardi, consci di appartenere ad una storia e decisi a proseguire l'utilità dei nostri pensieri e delle nostre voci. Il programma di quest'anno si snoda quindi attraverso la ricerca di contenuti forti declinati tra i diversi e disparati linguaggi artistici. Una mutevole e caotica contemporaneità che ci regalerà diversi punti di riflessione e di visioni sul mondo e della giusta collocazione dell'uomo nella moltitudine. Gli spettacoli proposti sono legati da una sottile traccia che li accomuna, tutti hanno un forte impianto drammaturgico che li contraddistingue. Una necessità di raccontare storie e ampliare il dubbio e il nostro discernimento in questa contemporaneità. Orizzonti Verticali è un progetto condiviso oramai da quattro edizioni con la Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee, unico Ente Regionale per lo spettacolo dal vivo riconosciuto dalla Regione Toscana, per dare concretezza alla diffusione e all'offerta artistica su tutta la Toscana. Ma da quest'anno OV è stato inserito ufficialmente all'interno del Festival Fabbrica Europa che si tiene a Firenze da oltre 25 anni. La scelta di interconnettere i due progetti è la naturale prosecuzione che la Fondazione Fabbrica Europa ha come obiettivo, quello di esplorare territori fecondi e propulsivi per alimentare un pensiero artistico contemporaneo libero e propositivo. Teatro, danza, musica e arti performative si incontreranno, come ormai consuetudine, nella prima settimana di luglio nei magici luoghi di San Gimignano, per movimentare le nostre coscienze e i nostri desideri.

"Sono stato sempre attratto dalla scrittura. Ma l'idea di immaginare un mondo di parole che, invece di vorticare nella propria immaginazione, diventasse visibile e oggettivo, mi è sempre sembrato un miracolo. Capace cioè di produrre un grado di coinvolgimento più intenso, in quanto condivisibile con altre persone, riunite nell'atto di partecipare a una sorta di rito (...) Il teatro è un modo di conoscere il mondo con forze non solo razionali, ma anche emozionali. È il luogo delle contraddizioni: e dove c'è contraddizione c'è vita, c'è dialogo".

Roberto Guicciardini

3 LUGLIO

17:00 INCONTRO / TALK

CONNESSIONI CREATIVE TRA PASSATO E FUTURO

incontro fra pubblico, artisti, critici, operatori
LOGGIA DEL TEATRO DEI LEGGIERI, PIAZZA DUOMO

18.30 DANZA / DANCE

NUOVO BALLETTTO DI TOSCANA / ROBERTO DOVERI

ANIMANIMALE

GALLERIA CONTINUA, VIA DEL CASTELLO

19:30 DANZA / DANCE

INCUBATORE PER FUTURI COREOGRAFI CIMD
(CENTRO INTERNAZIONALE DI MOVIMENTO E DANZA)

ABITARE LA CITTÀ

PIAZZA DELLE ERBE

22:00 DANZA / DANCE

BTT BALLETTTO TEATRO DI TORINO

TIMELINE

BALERA

ROCCA DI MONTESTAFFOLI

4 LUGLIO

17:00 INCONTRO / TALK

CONNESSIONI CREATIVE TRA PASSATO E FUTURO

incontro fra pubblico, artisti, critici, operatori
LOGGIA DEL TEATRO DEI LEGGIERI, PIAZZA DUOMO

18:30 PERFORMANCE

LUCA SCARLINI

LA PENNA E LA SPADA

UNA EVOCAZIONE PER DANTE ALIGHIERI E FOLGORE DA SAN GIMIGNANO NELLA

SALA DI DANTE DEL PALAZZO COMUNALE

SALA DANTE - PALAZZO COMUNALE, PIAZZA DUOMO

21:00 MUSICA / MUSIC

ORCHESTRE TOUT PUISSANT MARCEL DUCHAMP XXL

SAUVAGE FORMES

PIAZZA S. AGOSTINO

22:30 TEATRO / THEATER

TEATRO KOREJA CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

LA RAGIONE DEL TERRORE

PIAZZA PECORI

5 LUGLIO

17:00 INCONTRO / TALK

CONNESSIONI CREATIVE TRA PASSATO E FUTURO

incontro fra pubblico, artisti, critici, operatori
LOGGIA DEL TEATRO DEI LEGGIERI, PIAZZA DUOMO

19:00 TEATRO / THEATER

GIARDINO CHIUSO

L'IMPUTATO NON È COLPEVOLE

PALAZZO DELLA PROPOSITURA, PIAZZA PECORI

21:30 TEATRO / THEATER

SILVIA BATTAGLIO / BIANCATEATRO

BALLATA PER MINOTAURO - Anteprima

ROCCA DI MONTESTAFFOLI

22:30 DANZA / DANCE

FRANCESCA ZACCARIA / ALDES

CARNET EROTICO

ROCCA DI MONTESTAFFOLI

6 LUGLIO

17:00 INCONTRO / TALK

CONNESSIONI CREATIVE TRA PASSATO E FUTURO

incontro fra pubblico, artisti, critici, operatori
LOGGIA DEL TEATRO DEI LEGGIERI, PIAZZA DUOMO

21:00 TEATRO / THEATER
GIARDINO CHIUSO
L'IMPUTATO NON È COLPEVOLE
PALAZZO DELLA PROPOSITURA, PIAZZA PECORI

22:00 DANZA / DANCE
CIE TWAIN PHYSICAL DANCE THEATRE
JULIETTE ON THE ROAD
PIAZZA DUOMO, PIAZZA DELLE ERBE, ROCCA DI MONTESTAFFOLI

7 LUGLIO

17:00 INCONTRO / TALK
CONNESSIONI CREATIVE TRA PASSATO E FUTURO
incontro fra pubblico, artisti, critici, operatori
LOGGIA DEL TEATRO DEI LEGGIERI, PIAZZA DUOMO

19:00 TEATRO / THEATER
MARCO CACCIOLA / ELSINOR CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE
IO SONO. SOLO. AMLETO
PALAZZO DELLA PROPOSITURA, PIAZZA PECORI

21:30 PERFORMANCE
LAAGAM TEAM COREOGRAFICO
RIFLESSI LUCIDI
ROCCA DI MONTESTAFFOLI

 3 LUGLIO

 4 LUGLIO

 5 LUGLIO

 6 LUGLIO

 7 LUGLIO

 TEATRO

 DANZA

 PERFORMANCE

 MUSICA

 INCONTRI



DAL 03 | 07 AL 06 | 07 alle 17:00

LOGGIA DEL TEATRO DEI LEGGIERI

CONNESSIONI CREATIVE TRA PASSATO E FUTURO

incontri fra pubblico, artisti, critici, operatori

Come ogni anno gli incontri tra gli artisti, critici teatrali, operatori del settore e pubblico e saranno parte integrante al programma di OV. Fino alla passata edizione il tema centrale si articolava sul confronto generazionale partendo dal Manifesto di Ivrea (1966), esempio simbolico di un'epoca e una generazione che ha, attraverso i linguaggi teatrali, segnato un solco e aperto la strada a nuove forme espressive. Potremmo dire oggi che, quel "coraggio" di esprimere le proprie idee e sostenerle fermamente, anche se diverse o minoritarie, ci accompagnano ancora oggi nei labirinti della contemporaneità. Contemporaneità che talvolta nei tempi recenti si fa cupa... Così il nostro tentativo è quello di connettere la modernità con la memoria «...potrà costruire un punto di riferimento importante per chiunque, in qualsiasi veste, vorrà d'ora in avanti avvicinarsi alle vicende del nostro teatro più vivo e più inquieto. A cominciare dai tanti giovani che, nonostante tutto, nel teatro continuano a credere, consapevoli più che mai del fatto che "La lotta per il teatro è qualcosa di molto più importante di una questione estetica"». (*Ivrea Cinquanta. Mezzo secolo di Nuovo Teatro in Italia 1967-2017*)

In questi sei anni abbiamo dato vita, insieme ai partecipanti agli incontri, ad interessantissime giornate di dialogo e, qualche volta, animati scontri. Ricordiamo il "memorabile" intervento di Fernando Arrabal e i contraddittori tra un veterano della carta stampata Franco Cordelli e Renzo Francabandera insieme a Simone Nebbia, free lance di testate web (2013), le conversazioni nomadi di Carlo Infante (2013-2016), la commozione di avere con noi il grande "Arlecchino" Ferruccio Soleri, e Mimmo Cuticchio che ci ha affascinato con la storia di un lungo viaggio tra finzione e realtà, per citare alcuni. Ma anche tanti giovanissimi, studenti di corsi di formazione professionale, e la generazione di mezzo, la più interessata, la più propositiva.

La filosofia degli incontri non cambierà neanche per questa edizione, l'intento è sempre quello di animare il dibattito sulla situazione odierna del Teatro in tutte le sue accezioni e forme, mettendo a confronto le varie generazioni, linguaggi, pensieri, e utilità per animare nuovi pensieri e nuove prospettive. Soprattutto cercando di ascoltare il "passato" per costruire il futuro, innescando possibilmente una dialettica vivace e costruttiva.

photo Paolo Laudicina



MER 03 | 07 h 18:30

PRIMA REGIONALE
GALLERIA CONTINUA

NUOVO BALLETO DI TOSCANA / ROBERTO DOVERI

ANIMANIMALE

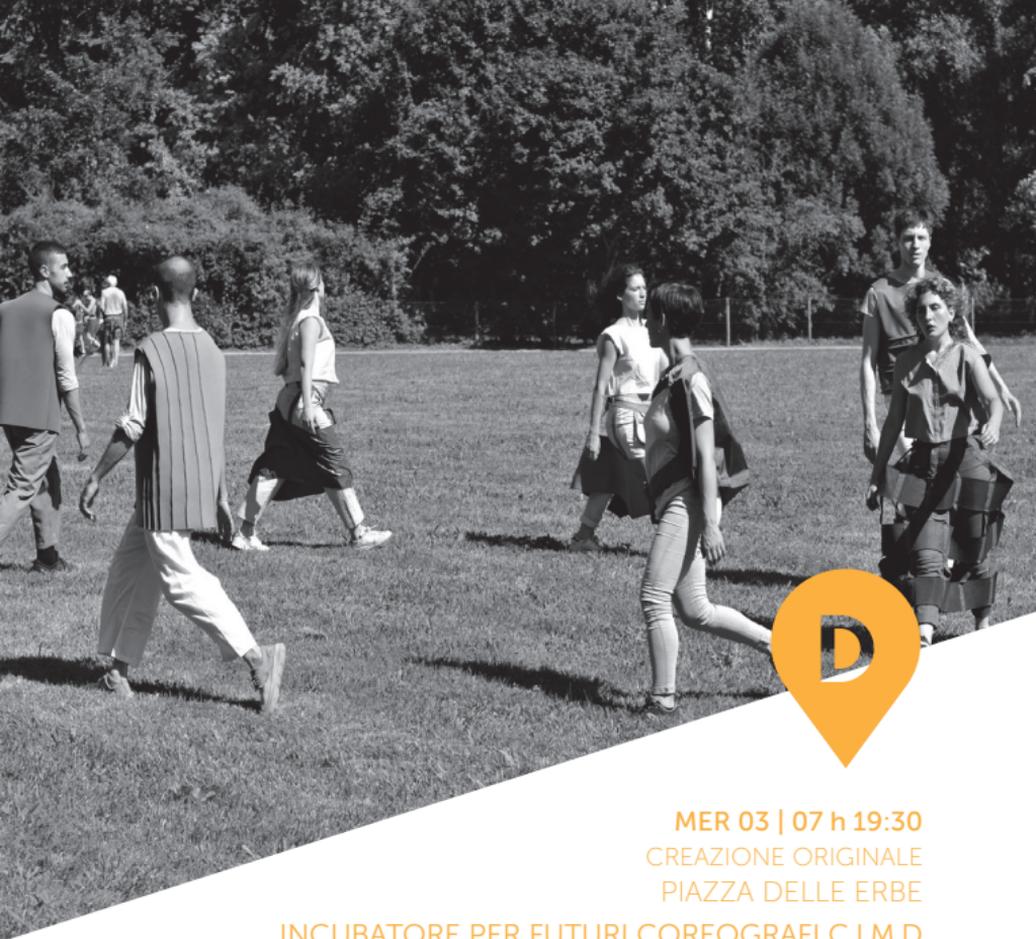
coreografia Roberto Doveri
con Alessandro Torresin

L'idea coreografica tende ad esprimere ed evidenziare contraddizioni e conflittualità tra la razionalità umana e l'istintività animale, condizione di rapporti in continua lotta.

Questa si sviluppa in un comportamento schizofrenico in cui emerge una dimensione quasi animalesca che comporta paura nel suo alter-ego umano.

Si ringrazia

GALLERIACONTINUA



MER 03 | 07 h 19:30

CREAZIONE ORIGINALE
PIAZZA DELLE ERBE

INCUBATORE PER FUTURI COREOGRAFI C.I.M.D
(CENTRO INTERNAZIONALE DI MOVIMENTO E DANZA)

ABITARE LA CITTÀ

con Cecilia Airaghi, Lorenzo De Simone, Giorgia Fusari, Martina Gambardella,
Giacomo Giannangeli, Lorenzo Morandini, Martina Rota, Tullia Primultini, Michele Scappa

diretti da Davide Valrosso

costumi Margherita Platé

un progetto a cura di Franca Ferrari

L'INCUBATORE C.I.M.D PER FUTURI COREOGRAFI è un progetto a cura di Franca Ferrari sostenuto dal MIBAC.

Dieci giovani tra i 20-25 anni provenienti da tutta Italia sono impegnati in un triennio di ricerca per la coreografia contemporanea che avvierà la loro vita professionale. Si basa sull'idea della ricerca sul corpo quale "fulcro del processo creativo".

Con il tutoraggio di tre coreografi, giovani anche loro, ma già affermati sulla scena nazionale e internazionale (Marco D'Agostin, Daniele Ninarello, Davide Valrosso) i partecipanti al progetto partono proprio dalle "pratiche" che attraversano il corpo per trovare il loro linguaggio corporeo personale e le motivazioni creative.

A San Gimignano vedremo questi coreografi, guidati in questa occasione da Davide Valrosso, esprimere la loro individuale ricerca artistica relazionata al luogo speciale che è questa città.

Il risultato saranno azioni coreografiche che daranno vita a una tra le piazze più significative del centro storico.

photo Roberto Poli



MER 03 | 07 h 22:00

PRIMA REGIONALE

ROCCA DI MONTESTAFFOLI

BTT BALLETO TEATRO DI TORINO

TIMELINE

coreografia di Ella Rothschild

con i danzatori del Balletto Teatro di Torino

light design Yoav Barel

costumi di Walter&Hamlet

BALERA

coreografia di Andrea Costanzo Martini

con i danzatori del Balletto Teatro di Torino

light design di Yoav Barel

costumi di Walter&Hamlet

TIMELINE racconta delle somiglianze e delle diversità di comportamento tra esseri umani, in relazione alle convenzioni sociali, e di come le stesse vengano percepite in culture differenti.

Ella Rothschild si sofferma sui momenti più impegnativi in cui le persone si imbattono nel corso della loro vita, e rende sempre più sottile la linea che separa ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. Nel suo processo creativo, la coreografa compone con i danzatori un collage di immagini che esplorano situazioni che si alternano in ogni comunità: competitività, dolore, curiosità, emulazione, lutto, disperazione, tristezza, ansia, paura, follia, gioia. Utilizzando movimento astratto e gesto teatrale, Ella crea un linguaggio che la contraddistingue ed esplora le personalità e le relazioni del gruppo, riuscendo a creare un unico grande, mondo, meraviglioso e cupo, che si redime grazie ad una grande autoironia.

Con **BALERA**, Andrea Costanzo Martini e i danzatori del BTT si tuffano in una esplorazione sull'euforia del danzare, passando con nonchalance attraverso vocabolari noti come quelli del Balletto Accademico o delle Danze di Sala e di tradizione, e rivisitandoli con sguardo particolarmente attento al lato istintivo e animale del corpo umano. **BALERA** racconta di un mondo a sé, dove il sottostare a codici e regole si scontra con il puro piacere di muoversi, in un luogo per molti aspetti familiare, fatto di incontri, di sguardi, di desiderio e di passione nel quale la fatica si trasforma in leggerezza ribaltando le aspettative per lasciare spazio all'assurdo e all'ironia.

photo: Francesca Di Giuseppe



GIO 04 | 07 h 18:30

SALA DANTE - PALAZZO COMUNALE

CREAZIONE ORIGINALE

LUCA SCARLINI

LA PENNA E LA SPADA

UNA EVOCAZIONE PER DANTE ALIGHIERI E FOLGORE DA SAN GIMIGNANO
NELLA SALA DI DANTE DEL PALAZZO COMUNALE

di e con Luca Scarlini

Dante Alighieri giunse a San Gimignano nel 1300 per perorare la causa, destinata a fallire, di una lega guelfa. A lui resta legata la denominazione di quella sala, che è dominata dalla grande *Maestà* di Lippo Memmi. Negli stessi anni Folgore da San Gimignano elaborava la squisita sequenza dei mesi, a celebrazione di una dolce vita, destinata a essere spazzata via da pestilenze, ribellioni e conflitti. Sia quindi una partita a scacchi, tra un autore che dedicò se stesso alla vita pubblica, e un altro che affidò al privato, dei sensi e dei piaceri, la logica e la rappresentazione del mondo. Un duello, quindi, tra la penna e la spada, nello spazio di un incontro che avrebbe potuto cambiare la Storia, ma non riuscì a farlo.

Luca Scarlini, ci accompagna, anche per questa edizione, in un viaggio inedito e coinvolgente alla scoperta degli artisti che, nel corso dei secoli, hanno contribuito con le loro opere alla ricchezza del patrimonio artistico e culturale della città turrita (Maurits Cornelis Escher, Benozzo Gozzoli, Memmo di Filippuccio, Giovanni Antonio Bazzi, Filippino Lippi).

Si ringraziano i Musei Civici di San Gimignano



GIO 04 | 07 h 21:00

PRIMA REGIONALE
PIAZZA S. AGOSTINO

ORCHESTRE TOUT PUISSANT MARCEL DUCHAMP XXL

SAUVAGE FORMES

Seth Bennett, contrabbasso
Vincent Bertholet, contrabbasso
Jo Burke, violino
Anne Cardinaud, marimba
Aida Diop, marimba
Guillaume Lantonnet, batteria
Naomi Mabanda, violoncello
Liz Moscarola, violino
George Murray, trombone
Wilf Plum, batteria
Maël Salètes, chitarra
Séni, trombone
Titi, chitarra
Aby Vulliamy, viola

Nel 2016, a 10 anni dalla creazione dell'Orchestre Tout Puissant Marchel Duchamp, Vincent Bertholet, contrabbassista ideatore del progetto OTPMD, finalmente realizza il suo vecchio sogno di un'orchestra.

L'orchestra diventa 'XXL', assemblando complici della prima ora e una sezione di archi inglese incontrata lungo la strada. Da quel momento in poi sul palco saranno in 14: triplicati gli archi, raddoppiata la sezione ritmica, le voci aumentano e i riff di chitarra suonano come cascate minimaliste. La musica della OTPMD si colloca in quello spazio dove il pop perde la sua disciplina e la canzone si apre a mille interferenze, combinazioni, colori. È una dimensione artigianale di cui si coglie l'aspetto corale e improvvisativo, ricca di scarti e irregolarità che sono il punto di forza del gruppo.

È con questa formazione che l'OTPMMD presenterà l'ultimo album, intitolato emblematicamente *Sauvage Formes*.

Registrato presso i mitici Real World Studios e prodotto da John Parish (PJ Harvey, Eels), è un lavoro in cui tutto è tanto geometrico quanto organico; un viaggio in otto tappe che racconta la storia di un'orchestra senza camera, un battaglione sensibile di illimitata generosità, una forma selvaggia che non ha mai avuto bisogno di un maestro per domare la sua immaginazione e determinazione.

photo Angelo Maggio



GIO 04 | 07 h 22:30

PIAZZA PECORI

TEATRO KOREJA CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

LA RAGIONE DEL TERRORE

testo di Michele Santeramo

regia Salvatore Tramacere

con Michele Cipriani, Maria Rosaria Ponzetta

assistente alla regia Giulia Falzea

scene e luci Bruno Soriato

sonorizzazione Giorgio Distanto

realizzazione scene Mario Daniele

tecnici Alessandro Cardinale, Mario Daniele

organizzazione e tournée Laura Scorrano e Georgia Tramacere

C'è un uomo che ha bisogno di farsi perdonare qualcosa.

E chi non è in una condizione simile?

Lui ha bisogno di farsi perdonare un fatto grave, qualcosa che lei, la donna, proprio non riesce a dimenticare.

Per farlo, ha bisogno di raccontare quel che è successo a un pubblico, perché ciascuno tra i presenti comprenda la ragione del terrore.

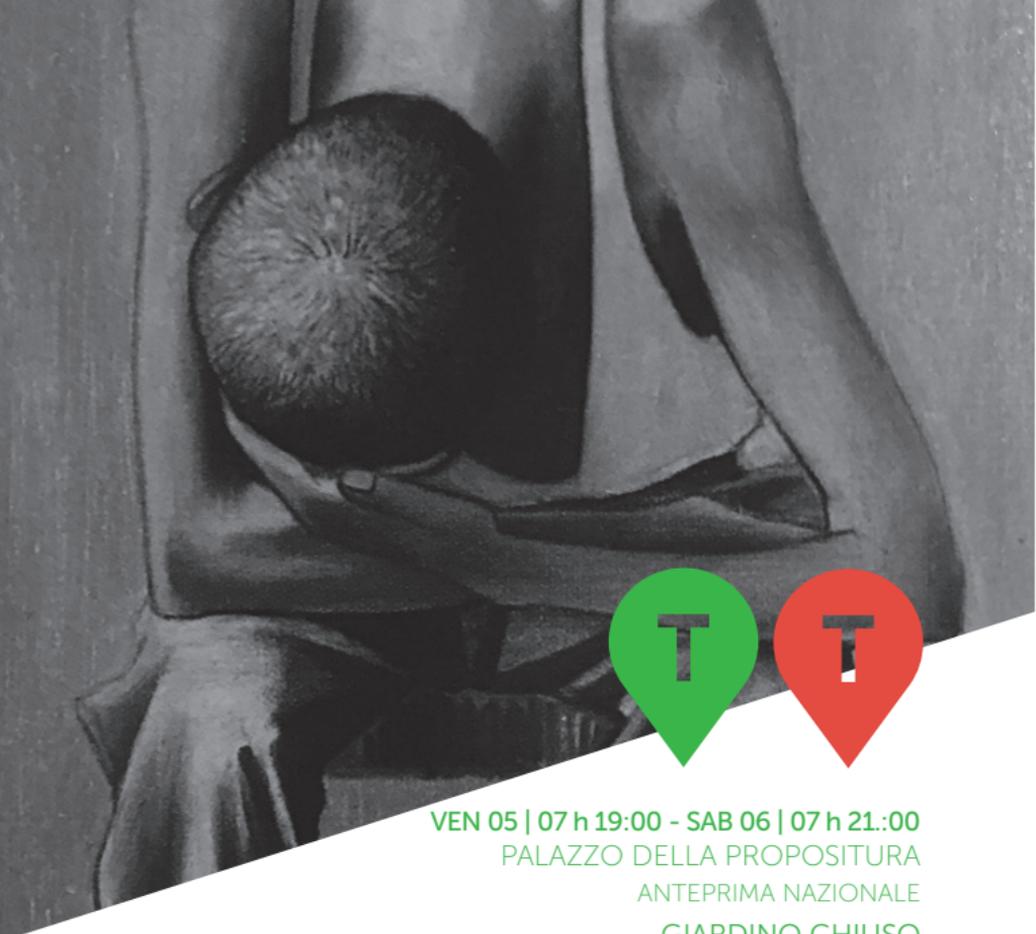
Sembra un destino connotato all'uomo: si reagisce al male subito con il male, in una spirale che sembra essere senza soluzione.

Se hanno distrutto la città in cui vivevi, se hanno ammazzato i tuoi, se ti hanno costretto a lasciare tutto e scappare, come vuoi reagire? Come ti aspetti che reagisca uno in questa condizione?

Tutto, secondo Vittorini, è profondamente nell'uomo. Il male non esisterebbe se non fosse nell'uomo, nel singolo uomo. E allora, se è così, anche la soluzione al male deve essere nell'uomo. Lo spettacolo prova a ragionare su questi temi, per capire se esiste una ragione al terrore provocato, al dolore, alla violenza. C'è una ragione? E se sì, è condivisibile? Un racconto sull'apparente inevitabilità di certe conseguenze, perché ci sono storie che nella loro linearità sembrano semplici. E poi non bisogna stupirsi quando deflagrano, perché era prevedibile.

Questo è un paesaggio fatto di grotte abitate da persone. È un racconto accaduto in Italia pochi decenni fa e non è ambientato nella preistoria. In posti come questo i sogni devono essere veri. Che poi, i sogni, se non fossero vita vera, perché ci farebbero sudare, e palpitare ed emozionare? E qui, sono rimasti solo i sogni a dare speranza alle giornate.

Riflettendo intorno a questi temi, abbiamo scoperto che c'è una soluzione umana, profondamente umana: forse si chiama stanchezza, forse codardia, forse solo necessità di sottrarsi, di farsi da parte; c'è, forse, una maniera per scardinare ogni ragione del terrore.



VEN 05 | 07 h 19:00 - SAB 06 | 07 h 21:00

PALAZZO DELLA PROPOSITURA

ANTEPRIMA NAZIONALE

GIARDINO CHIUSO

L'IMPUTATO NON È COLPEVOLE

liberamente ispirato agli Atti del Processo "Talaat Pascià"

drammaturgia Tuccio Guicciardini

con Sebastiano Geronimo

voci Bob Marchese, Annibale Pavone, Igor Horvat

messa in scena Tuccio Guicciardini, Patrizia de Bari

contributi video Andrea Montagnani

consulenza drammaturgica Fulvio Cortese

Il 15 marzo 1921 un turco corpulento cammina per le strade di Berlino. Uno studente armeno, Soghomon Tehlirian, lo raggiunge e lo colpisce mortalmente con una pallottola. La vittima era Talaat Pascià, già ministro degli interni e uomo forte del governo dei "Giovani Turchi", rifugiatosi in Germania dopo la sconfitta dell'impero ottomano nel primo conflitto mondiale e ritenuto il principale responsabile del genocidio armeno. Qualche mese dopo, il 2 e 3 giugno 1921, dinanzi alla Corte d'assise del tribunale di Berlino, viene celebrato il processo a carico di Tehlirian: dopo un intenso e drammatico dibattimento lo studente armeno viene assolto.

Ripercorrere oggi gli atti di quel clamoroso processo, cercando di capire perché un omicida venne assolto e la sua vittima moralmente condannata, consente di cogliere, accanto allo sfondo politico da cui scaturì quella sentenza, una serie di inconfutabili dati storici che rendono tuttora attuale e non archiviabile la questione armena.

In questo primo studio sul processo la Compagnia Giardino Chiuso mette a fuoco l'intenso interrogatorio di Tehlirian, dove emergono gli orrendi racconti dei massacri perpetuati dai Turchi verso la popolazione armena e la continua e inesauroibile sofferenza del giovane studente. Un progetto che dovrà necessariamente essere proseguito per dare voce alla storia e alla natura, spesso inconcepibile, dell'uomo.



VEN 05 | 07 h 21:30

ROCCA DI MONTESTAFFOLI

ANTEPRIMA NAZIONALE

SILVIA BATTAGLIO / BIANCATEATRO

BALLATA PER MINOTAURO

drammaturgia, regia e interpretazione Silvia Battaglio

suggerimenti letterarie Friedrich Dürrenmatt, Jorge Luis Borges, Julio Cortazar

disegno luci Massimiliano Bressan

produzione Biancateatro

in residenza artistica presso Metamorfoosi Festival, Officine CAOS -

Residenza Arte Transitiva, BRACCT Breve Residenza Artistica di Comunità e Territorio

in collaborazione con Teatro19, Stalker Teatro, Tangram Teatro, Strabismi Festival

Ballata per minotauro è il terzo atto della "Trilogia dell'Identità", un progetto che si propone di sviluppare - attraverso tre figure appartenenti alla letteratura classica e contemporanea - un'indagine teatrale sul tema dell'identità, così attuale nel panorama contemporaneo. Identità individuale e sociale, molteplicità dell'IO e metamorfosi interiore, identità di genere, culturale, definizione di sé attraverso la relazione con l'altro diverso da sé, identità generazionale, sessuale, identità come appartenenza ad una comunità chiamata a interfacciarsi con ciò che viene considerato "estraneo", "diverso" se non addirittura "pericoloso". Identità personale e collettiva, dunque, come aspetti inscindibili che si intrecciano costantemente definendo l'essere umano e la società in quel continuo movimento di definizione e spostamento. Identità come terreno di incontro/scontro tra generi, individui, culture e generazioni. La trilogia è iniziata con *Lolita*, ispirato al celebre romanzo di Vladimir Nabokov e nato in coproduzione con l'ODIN TEATRET (DK), lo spettacolo ha debuttato nel 2015 all'interno della stagione del Teatro Stabile di Torino. Il secondo lavoro, *Orlando. Le Primavere*, vincitore del Premio Città di Verbania Cross International Performing Award e liberamente ispirato al romanzo di Virginia Woolf, ha debuttato nel 2017 al Teatro Stabile di Torino.

Il terzo atto della Trilogia, *Ballata per Minotauro*, è una riscrittura contemporanea liberamente ispirata al celebre mito di Minotauro, Teseo e Arianna, attualmente in fase di allestimento il cui debutto è previsto per la stagione 2019/20.

photo Massimo Civiero



VEN 05 | 07 h 22:30

PRIMA REGIONALE

ROCCA DI MONTESTAFFOLI

FRANCESCA ZACCARIA / ALDES

CARNET EROTICO

idea, coreografia, interpretazione Francesca Zaccaria

musica originale Crayon Made Army

costume di nudo Marco Bottino, Eva Pollio

realizzazione scene Paolo Morelli

disegno luci Luca Telleschi

produzione ALDES

con il sostegno di MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Toscana

grazie a Teatro dell'Archivolto di Genova

Quadri icastici, reali per mezzo di un'immagine,

di sottile ironia ma, al tempo stesso

ferina e dissacrante,

talvolta contraddistinti da connotazioni comiche o persino grottesche,

intemerati ed impudenti in egual misura,

dall'erotismo evocato, forse paradossalmente inespresso,

a geometrie surreali e scomposte nell'ardore più compulsivo.

...spogliando il corpo dei suoi movimenti come dei vestiti...il senso continuamente

oltrepassa l'intenzione, e con tutta la forza del simbolico che lo vivifica.

È la "rinuncia" alla vergogna come ultima autodifesa,

"perfetto" disarmo della consegna di sé.

Vietato ai minori di 14 anni

photo Marco Guidi



SAB 06 | 07 h 22:00

PRIMA REGIONALE

PIAZZA DUOMO, PIAZZA DELLE ERBE, ROCCA DI MONTESTAFFOLI

CIE TWAIN PHYSICAL DANCE THEATRE

JULIETTE ON THE ROAD

liberamente tratto da *Romeo e Giulietta* di W.Shakespeare

regia e coreografia Loredana Parrella

testi e drammaturgia Aleksandros Memetaj

direttore tecnico Marco Guidi

assistente alla coreografia Yoris Petrillo

comunicazione, immagine e costumi Gianluca Formica

con Gianluca Formica, Maeva Curco Llovera, Yoris Petrillo, Caroline

Loiseau, Luca Zanni, Elisa Melis, Giulia Cenni, Aleksandros Memetaj,

Maria Stella Pitarresi, Marco Pergallini.

produzione Twain Centro di Produzione Danza Regionale

coproduzione Fondazione Teatro Comunale di Modena

in collaborazione con Quartieri dell'Arte Festival Viterbo, ATCL Lazio,

Danceproject Festival Trieste, Festival Cortoindanza Cagliari, Vera Stasi/

Progetti per la Scena, OrizzontiVerticali Festival/Fondazione Fabbrica Europa.

in residenza Supercinema – Tuscania, T.OFF e Teatro alla Vetreria - Cagliari

con il sostegno di Mibac e Regione Lazio

Juliette on the Road è un viaggio attraverso le sfumature dell'amore che Shakespeare ci ha lasciato in eredità. È una lente di ingrandimento che mette a fuoco i tormenti dei padri e la fragilità delle madri, dona luce ai vani sogni dell'essere umano e ai suoi continui tentativi di cambiamento, rende onore al coraggio di chi parte e alla sofferenza di chi è costretto a rimanere.

Juliette accompagna il pubblico all'interno di un mondo fatto di ricordi, tensioni e amori che non finiscono, dove Romeo, Capuleto, Madonna Capuleta, la nutrice, Mercuzio, la regina Mab, Tebaldo, Frate Lorenzo e la Parca attendono sempre che la storia possa ricominciare.

Cercate Juliette, poiché solo lei può riaccendere i riflettori di questa giostra e godetevi questo viaggio in cui Juliette gioca all'amore con Romeo, lotta col padre e la madre obbligati nei loro doveri dettati dal buon costume, si fa cullare dalla nutrice, ride di Mercuzio e dei suoi sogni d'amore con la regina Mab, soffre assieme al cugino Tebaldo, si nasconde dietro un Frate colpevole di essere troppo umano e fugge da un destino che si manifesta sotto la forma di una Parca apparentemente inarrestabile.



DOM 07 | 07 h 19:00
PALAZZO DELLA PROPOSITURA
MARCO CACCIOLA/ELSINOR CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE

IO SONO. SOLO. AMLETO

di e con Marco Cacciola
drammaturgia a cura di Marco Cacciola, Marco Di Stefano
con testi originali di Marco Cacciola, Lorenzo Calza, Marco Di Stefano, Letizia Russo
audio live e video Marco Mantovani
luci Fabio Bozzetta
assistente alla regia Carlotta Viscovo
produzione Elsinor Centro di Produzione Teatrale
si ringrazia Manifattura K

*Dedicato a due genitori > non-padri,
due creatori, così diversi,
di cui celebriamo l'anniversario ogni giorno
e la cui memoria non decade ogni decade.
Un "pezzo" di ognuno di loro e con noi ogni sera.
Al Leone e al Corvo.*

Come si fa a "uccidere un padre che è già morto"? Che di vendicarlo proprio non si ha voglia... Bisogna davvero "ereditarne il nome" e seguirne i passi sulla terra? O meglio risolversi a lasciarlo riposare sotto quella terra e seguire i propri passi, rischiando pure di sparire?

Da queste e da altre domande ancora, l'interprete di *Amleto* parte per indagare i propri confini. E così, in questo non-luogo, misterioso e di passaggio, sono destinati a sprofondare alcuni personaggi dell'*Amleto*, ognuno portatore di un tema e di una rinnovata visione sulla vita e sulla morte, ognuno interpretato dallo stesso uomo, Solo.

Il progetto parte dal testo shakespeariano per attraversare i dubbi che fondano il nostro tempo: dal rapporto tra padri e figli alla relazione tra leader e società, dalle dinamiche di potere, sia nella dimensione pubblica che in quella privata, alla ricerca di una giustizia che si specchia nella vendetta. Il mito di *Amleto* incarna perfettamente il travaglio della crisi di conoscenza contemporanea. Siamo noi a essere *Amleto*: sopraffatti dal Pensiero, impossibilitati all'Azione.

La drammaturgia, la recitazione e la regia collaborano a esplorare zone di confine, tra attore e personaggio, palco e platea, realtà e finzione, prendendosi il rischio di provare a conquistare l'essere, lo stare. Una ricerca tra la prontezza e l'azione. Una riflessione sull'Identità. La Solitudine. L'Arte. Io sono. Solo. *Amleto*.

Marco Cacciola



DOM 07 | 07 h 21:30

PRIMA REGIONALE

ROCCA DI MONTESTAFFOLI

LAAGAM TEAM COREOGRAFICO

RIFLESSI LUCIDI

di e con Erica Meucci, Luciano Ariel Lanza

ideazione luci Luciano Ariel Lanza

musica Mika Vainio, Ryoji Ikeda, Alva Noto, Sailor Moon japanese theme

produzione LAAGAM Team coreografico

con il sostegno di Associazione Artemista

Riflessi lucidi: bei vollem Verstand sein nasce da un'idea di Luciano Ariel Lanza ed Erica Meucci nell'ottobre 2018. Sullo sfondo un mondo futuribile, due solitudini che si incontrano in un paesaggio desolato e disabitato. Un percorso attraverso la loro mente, il corpo e infine lo Spirito per ipotizzare il futuro dell'umanità.

Durante le prime due settimane di residenza abbiamo lavorato alla parte prima: analitica, astratta e lineare ma anche sintetica, concreta e spaziale. Nata indagando le infinite qualità del nostro cervello attraverso il movimento e scegliendo l'alterazione della coscienza come mezzo esplorativo del libero arbitrio e della sensibilità umana. Durante un secondo periodo di lavoro è emersa la stesura di un testo con un luogo e dei personaggi. Ci si trova in un mondo futuro in cui l'integrazione della tecnologia con l'essere umano è di fatto totale. La socialità ha subito una profonda regressione, generando un'impennata del calo demografico: l'isolamento ha portato la specie alla quasi totale estinzione. Laddove si pensava che l'evoluzione tecnologica superando esponenzialmente quella biologica avrebbe cancellato la presenza umana, l'uomo con le sue stesse mani ha portato al declino la specie. Un testo dalle tematiche molto attuali, sviluppato su una accurata ricerca scientifica e basato su sperimentazioni già realizzate nel 2018 negli Stati Uniti da Elon Musk fondatore della Neuralink (il cui inquietante slogan è "how to save the human race") per potenziare il cervello affiancandolo all'AI.



LUOGHI DEL FESTIVAL FESTIVAL VENUES

PIAZZA SANT'AGOSTINO

PALAZZO DELLA PROPOSITURA
piazza Pecori

PALAZZO COMUNALE - SALA DANTE
piazza Duomo

ROCCA DI MONTESTAFFOLI

PIAZZA DUOMO

PIAZZA DELLE ERBE

PIAZZA PECORI

LOGGIA DEL TEATRO DEI LEGGIERI
piazza Duomo

GALLERIA CONTINUA
via del Castello 11

PARCHEGGI PARKING

- 1 GIUBILEO
- 2 MONTEMAGGIO
- 3 BAGNAIA SUPERIORE
- 4 BAGNAIA INFERIORE

OV FESTIVAL INFO

INFO POINT FESTIVAL | LOGGIA DEL TEATRO DEI LEGGERI

Piazza Duomo - San Gimignano

BIGLIETTI / TICKETS

INTERO / FULL € 12,00

RIDOTTO / REDUCED € 8,00

RIDOTTO / REDUCED € 5,00

BIGLIETTO UNICO / SINGLE TICKET € 8,00

valido per ognuno degli spettacoli
for each of the following shows

La penna e la spada
L'imputato non è colpevole
Carnet Erotico
Riflessi Lucidi

BIGLIETTO UNICO / SINGLE TICKET € 3,00

valido per ognuno degli spettacoli
for each of the following shows

Animanimale
Abitare la città

RIDUZIONI / CONCESSIONS

Ridotto / Reduced 8,00 euro

over 65, soci Arci, dipendenti e correntisti Intesa Sanpaolo, ospiti delle strutture ricettive convenzionate, iscritti corsi LUS – Libera Università di San Gimignano, possessori del biglietto d'ingresso ai Musei Civici di San Gimignano, sostenitori "Leggeri d'Inverno"

over 65, holders of entry tickets to Musei Civici di San Gimignano, guests staying in affiliated hotel facilities, members of Arci, students of LUS – Libera Università di San Gimignano, sponsors of "Leggeri d'Inverno", clients and employees Intesa Sanpaolo

Ridotto / Reduced 5,00 euro

under 18, studenti universitari, allievi scuole di teatro e danza

under 18, university/college students, theatre and dance school students

RINGRAZIAMENTI

Don Mauro, Parrocchia di Santa Maria Assunta, Sandra Pizzi, Ufficio Turistico Pro Loco, Domenico Virgilio, Comunità dei Frati Agostiniani, Piero Guicciardini, Associazione Semi, Stefano Di Piazza, Valentina Cencetti.

Ai volontari OV: Francesco Bianciardi, Camilla Diana, Sofia Forconi, Costantina Forma, Silvia Funaioli, Riccardo Loli, Sandro Mugnaini.

HANNO SOSTENUTO IL PROGETTO

BAR LE TORRI

BAR PIAZZETTA

D!VINERIA

LA VECCHIA NICCHIA

LOCANDA DI S.AGOSTINO

RISTORANTE IL TROVATORE

SOSTA SULLA FRANCIGENA

XIX MANSIO - BISTROT PIZZERIA

CASA DEI POTENTI

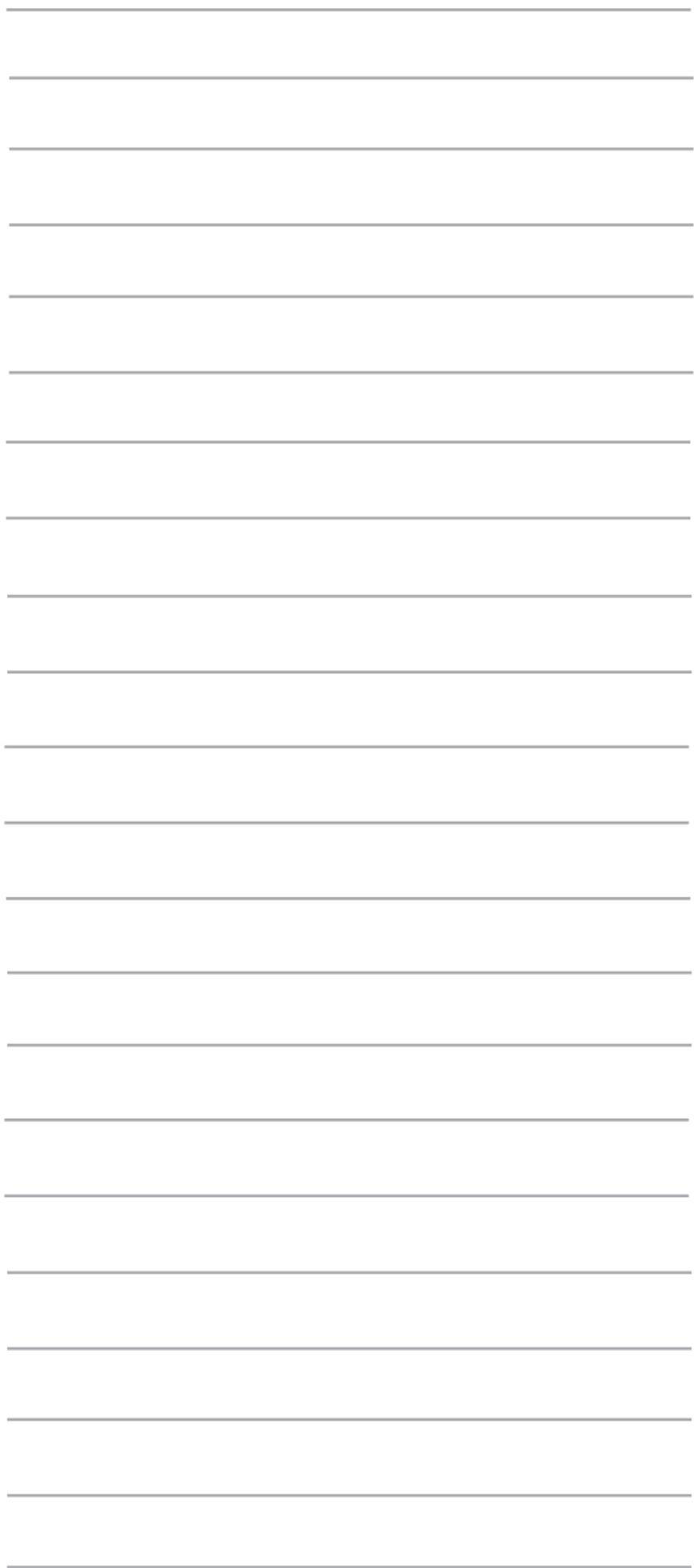
CASA VACANZE FATTORIA GUICCIARDINI

LOCANDA IL PINO

LOCANDA QUERCECCHIO

PALAZZO BUONACCORSI

PALAZZO MARI



Ministero dei beni e delle attività culturali
Regione Toscana
Comune di San Gimignano
Compagnia Giardino Chiuso
Fondazione Fabbrica Europa

Un progetto a cura di



Nell'ambito di



Con il contributo di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Città di San Gimignano



Con il sostegno di

INTESA  SANPAOLO

Si ringrazia



Con la collaborazione di



INFORMAZIONI / FESTIVAL INFO
Compagnia Giardino Chiuso
info@orizzontiverticali.net
www.orizzontiverticali.net
Pro Loco San Gimignano
0577 940008 | info@sangimignano.com
www.sangimignano.com

